

Tutta la settimana, a rotazione, con Metropoli trovate un magazine tematico. Il primo venerdì del mese c'è "Metropoli meriti", il secondo "Metropoli green", dedicato alle tematiche dell'ambiente, poi "Metropoli salute" e infine "Metropoli golosando" la nostra particolare guida ai piccari della gola.

Leone Rossini (R)  
Tel. 055 879769  
Sped. in Abb. Post  
45% art. 2 comma 20/b  
L. 662/98 Filiale di Firenze  
Redazione del Chianti:  
piazza delle Erbe 3, 50026  
Castellina (FI)  
Tel. 055 422659

PREZZO VULGARE € 1,00 €  
+ METROPOLIDAY € 1,00 €  
in abbonamento facoltativo  
TOSCANA UOMO €  
L'AMBIENTE € 1,50 €  
+ il costo del giornale  
DAL CHIANTI ALLA NAZIONE  
a 11,50 € + il costo del giornale  
GINO FONTANELLI  
BRICIOLE DI VITA € 3,90 €  
+ il costo del giornale

CHIANTI  
VENERDÌ 20 MAGGIO 2011  
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DI METROPOLI DAY

MAGAZINE  
in edicola il venerdì in omaggio

Metropoli



LETTORIALE  
Fabrizio Nucci

## La piazza di Greve e l'inutile guerra delle cifre...

**C**inquecento, dicono gli organizzatori. Più di trecento affermano gli osservatori neutrali. Un centinaio, un sacco di trattori e qualche capretamalignano i detrattori. Come nella migliore delle italiane tradizioni, dopo la manifestazione anti inceneritore di venerdì scorso a Greve si è scatenata la cosiddetta "guerra delle cifre" sul numero dei partecipanti per enfatizzarne in un senso o nell'altro il significato. Il giorno, francamente non mi appassiona granché anche perché ridurre il senso della manifestazione alla conta dei presentimi pare molto riduttivo. Ciò che conta, secondo me, è chi c'era. E uno dopo l'altro si sono alternati al microfono i rappresentanti di Coldiretti, della Cia, del Consorzio Vino Chianti Classico che hanno detto parole chiare a nome di una categoria che in Chianti pesa eccome: il mondo dell'agricoltura ha espresso una posizione definitiva contro l'esistenza sulla quale si dovranno misurare tutti gli amministratori chianigiani. Non solo. In piazza c'erano le bandiere del Pd di Greve ed ha preso la parola il segretario comunale ribadendo il suo "no" all'inceneritore. Come la mettiamo? Liquidiamo il tutto dicendo che c'erano quattro trattori e due caprette? Non credo. Ritengo piuttosto che la manifestazione di venerdì scorso ponga un problema forte e solleciti una serena valutazione su un Piano Provinciale dei rifiuti che, io diciamo da anni, ha fatto il suo tempo. Se poi siete curiosi di sapere quante gente c'era in piazza vi offro la mia stima: più di 300 persone, con un peso polii-copero di almeno dieci volte tanto.

fabrizio\_nucci@metropoliweb.it

Le lesioni post terremoto nell'unica casa colpita. Alla Sambuca



Gioia a San Donato nel bar della super vincita.

# SULLA RUOTA DEL CHIANTI

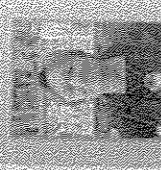
**1** Un milione di euro col Gratta e Vinci

**3** (.1) Intensità della scossa di terremoto

**13** Numero vincente nel biglietto e giorno del terremoto

Servizi a pagina 26

all'interno



**B.A. RIPOLI**  
«Che emozione quando ho salutato il presidente della Repubblica»  
pagina 7



**IMPRUNETA**  
Wilma, la donna che 76 anni fa posò per una delle statue della "Paolieri"  
pagina 13

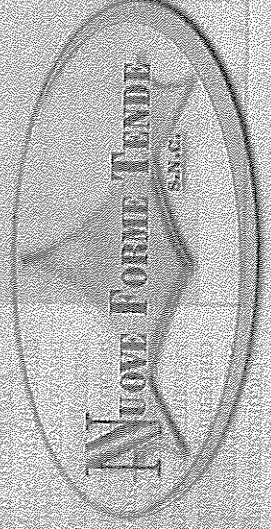
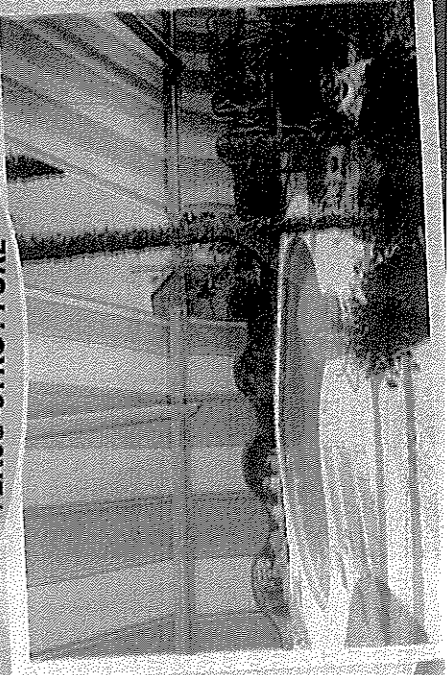
**S. CASCIANO**  
Emozione per la serata in ricordo del dottor A. paia  
pagina 19

**MONTESPERTOLI**  
"Vedo, Senio, Paolo", il blog dei contestatori potrebbe tornare  
pagina 22



**BARBERINO**  
Miranda Zerini, da Marciaglia una storia di malattia, speranza e amicizia  
pagina 25

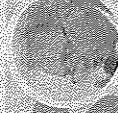
PRODUZIONE TENDE  
DA SOLE, GAZEBO,  
TENSO-STRUTTURE



NOLEGGIO GAZEBO  
PER CERIMONIE

Zona Industriale Sambuca  
Via della Robbia 13 - Tavarnelle V.P. (FI)  
tel. 055-8071905  
cell. 339-1545598

**IL BORSINO DELLA SETTIMANA**



**Raffaello Ferruzzi**  
Commerciante grevigiano

Noi caro Raffaello ti proponiamo assieme agli altri grevigiani che ti ha aiutato a disarmare il

coltello. Per un riconoscimento da parte del Comune di Metropoli... c'è!



**Simona Forzoni**  
Assessore Udc giunta Bendista

Alla manifestazione anti inceneritore s'è fatta un po' prendere la mano. Definire «originario» il

paesaggio del Chianti, forse il più modificato dalla mano dell'uomo è stato... azzardato

# Salvata dalle coltellate Un premio per i tre eroi

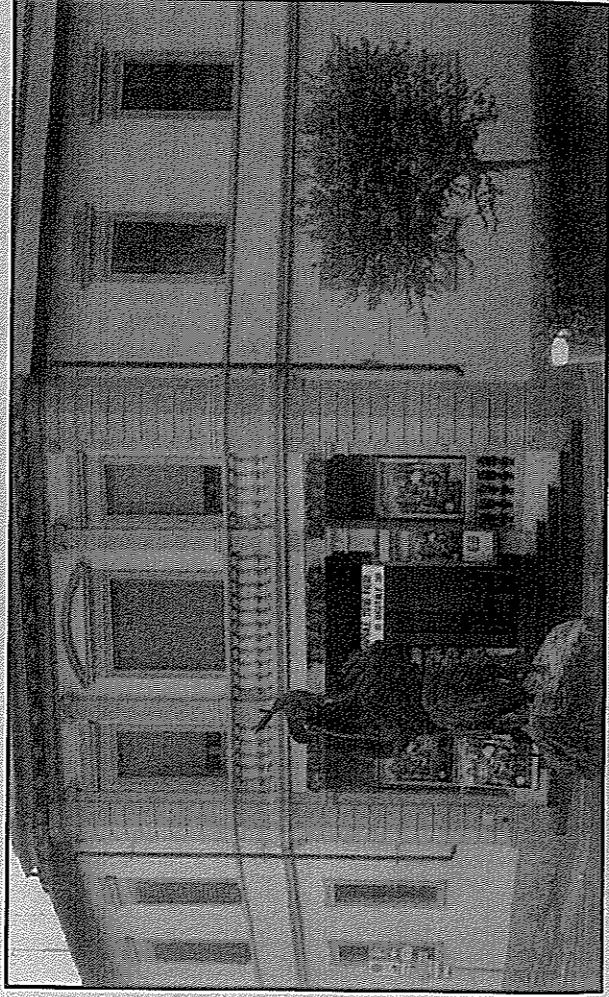
*Raffaello Ferruzzi ci racconta come sono riusciti ad aiutare la donna aggredita domenica 15 maggio dal suo ex compagno: scene agghiaccianti*

SABATO 22 MAGGIO

## Scuola di Musica in concerto

La Scuola di Musica di Greve in Chianti presenta, nella chiesa di San Donato a Lamole sabato 22 maggio (ingresso libero), per il quarto anno consecutivo, il concert "Più delle Parole". Protagonista assoluta dell'evento sarà l'Orchestra Giovanile che coinvolge circa 40 allievi dai 9 ai 18 anni.

I giovani musicisti affronteranno un repertorio estremamente impegnativo che li condurrà attraverso un periodo storico, il Novecento, dove grandinnovazioni e cambiamenti, anche musicali hanno mutato per sempre la vita di tutti noi. La prima parte renderà omaggio ai festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, mentre nella seconda l'Orchestra si cimenterà in brani di Strauss e di Schostakovich, artista rivoluzionario e idealista che lottò in Russia contro il regime.



**GINEVRA BOITO**  
La donna si è accasciata sulla sua scalinata. È qui che Raffaello Ferruzzi (foto sopra) l'ha coraggiosamente salvata con l'aiuto di un altro grevigiano e del vigile urbano Giro Starace

MATTEO PUCI

Che cosa avrà pensato Raffaello Ferruzzi, 68 anni, quando domenica 15 maggio, di prima mattina, ha visto correre giù, in viale Rosa Libi, quella donna tutta insanguinata. Ericea, 39 anni era inseguita con un coltello in mano dal suo ex compagno, un connazionale di 51 anni, che già in passato l'aveva aggredita.

Lei stava andando allavoro, presso la residenza sanitaria assistita, accompagnata dalla sorella. La sera prima pare ci fosse già stata qualche avvisaglia, qualche minaccia che non la faceva stare per niente tranquilla. Ferruzza Grevelo conosce il come "Il Tigre", un soprannome che deriva anche dalla sua grande vitalità. Ma stavolta è stato davvero una tigre: per coraggio e prontezza di riflessi. Assieme ad un

**Per lui, un vigile urbano e un altro grevigiano, presto una targa**

altro grevigiano, sul quale però ci viene chiesto di mantenere l'anonimato. Fa un vigile urbano.

«Correva verso il cinema Boito - inizia il suo racconto Raffaello - mia figlia si affacciata. Gridava, io sono sceso: mi si è buttata al collo. «Aiutami, aiutami» urlava. Perdeva sangue dal naso, dalla bocca e ho notato che aveva come una sorta di foro nel collo». Una scena terribile. «Mia figlia mi ha chiamato dalla finestra. «Attenzione babbo, c'è uno con un coltello». È arrivato l'uomo, sembrava pazzo: nel frattempo si è fermato il vicino un altro uomo, io mi sono fiondato nel cinema dove ho preso un portacenere di lamiera, di quelli alti, e l'ho dato a lui».

L'arrivo nel frattempo si stava accanendo sulla ex compagna che si era riversata, priva di forze, sulle scale del Boito: «Gli abbiamo dato due belle botte - racconta ancora Raffaello - poi siamo riusciti a immobilizzarlo e a togliergli il coltello. Io mi so-

PANZANO IN CHIANTI

# Un ristorante, antichi piatti e la storia Martina e Marco: giovani imprenditori crescono alla "Cantinetta Sassolini"



SOCI Martina, Giulio e Marco

La riscoperta dei sapori antichi con una punta di creatività moderna. Ecco la filosofia del ristorante "Cantinetta Sassolini" a Panzano, gestito da due ragazzi diventati, cinque anni fa, **Martina Cardonati** e **Marco Del Cucina** (con quel cognome...) in società con **Giulio Caviglioli**, ex proprietario del ristorante "Carlomi" a Gaiole in Chianti. Due giovani imprenditori che dall'estate scorsa si sono lanciati, entrambi con alle spalle studi nella scuola alberghiera e anni di gavetta in vari ristoranti. Martina, di Chiochio, da sempre con la passione per la cucina. Marco, che dalla provincia di Arezzo si è trasferito dalle nostre parti per amore di una panzanese. Un ristorante che propone un menù con «piatti tradizionali, come il coniglio in umido, ricetta della nonna di Marco, sempre basato su prodotti

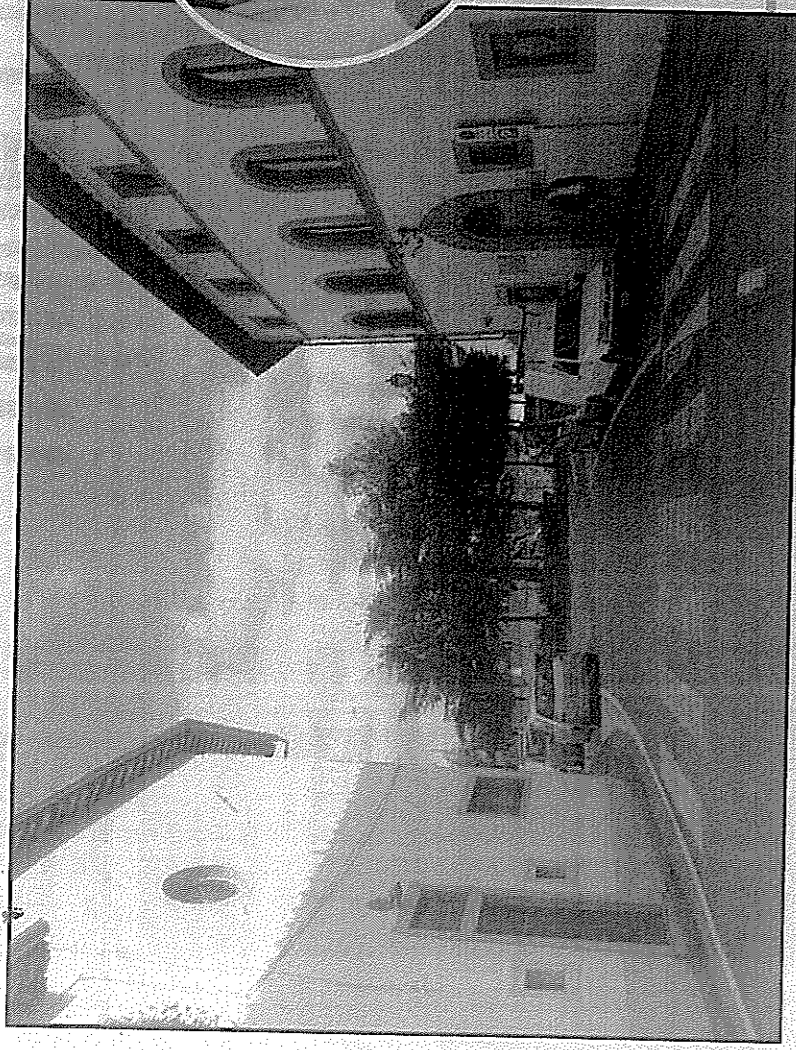
stagionali e diversificati nei vari periodi dell'anno. E, tutti i giorni, un'offerta di piatti del giorno» ci dice un entusiasta Martina. Che si occupa anche di preparare tutti i dolci, rigorosamente fatti in casa, come i canuccini o il cheesecake ai frutti di bosco. Il tutto in un locale che risale, assieme al cortile interno medievale molto apprezzato dalla clientela, al 1200, rendendolo di fatto una delle tre abitazioni di Panzano più antiche. Una scelta lavorativa difficile quella di aprire un ristorante da parte di questi due giovani imprenditori, in un territorio come il nostro dove la concorrenza nel settore è altissima, che richiede sacrificio e continuo impegno, due doti non facili da trovare nei giovani d'oggi. Ma con la passione e un bel menu si stanno togliendo le proprie soddisfazioni. **Mat. Ric.**

Cercasi personale per servizi di hostess e promoter

Contattaci!



Via XIII Martiri, 286 50013 Campi Bisenzio (FI)  
Tel. 055.8990681 Fax 055.8947089  
info@tandemitalia.it - www.tandemitalia.it



**Don Andreini:**  
«Sarebbe meglio rivolgersi alla coscienza del singolo più che a quella del paese»

# «No, Panzano non è un paese di omettosi»

*Dopo le motivazioni del giudice nella sentenza-Bucci (con precise accuse) parlano il parroco e Giacomo Caini*

**MATTEO PUCCI**

Il termine omettà è sempre brutto da sentire, rimanda a situazioni che, per fortuna, spesso hanno poco a che fare con il territorio in cui viviamo. Vederlo quindi accostato alla nostra realtà, per di più nelle valutazioni di un giudice contenute nelle motivazioni ad una sentenza, fa riflettere.

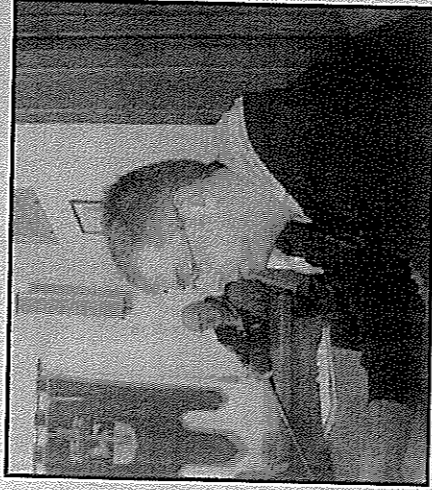
È quello che è accaduto nella vicenda di **Giacomo Bucci**, il giovane che il 16 settembre 2006, a 29 anni, mentre scendeva da Panzano in Chianti verso Greve a bordo della sua moto uscì di strada alla curva di Montagliari, poco dopo il paese.

Un incidente che ha causato danni irreparabili per Giacomo, costretto su una sedia a rotelle per sempre. Un incidente sul quale ci sono sempre stati grandi dubbi: Giacomo, i suoi familiari, gli amici del comitato "Ci girano le ruote", hanno sempre sostenuto che il ragazzo cadde perché urtato da un mezzo che salì sull'altra carreggiata.

Mezzo che non è mai stato trovato. Mezzo che a volte è stato dipinto come frutto di pura fantasia. E invece no, almeno stando alla sentenza del 25 marzo scorso che ha sancito, come ha spiegato il legale di Giacomo, l'avvocato **Luigi Cecchini**, la condanna ad un risarcimento da parte di «Fondaria - Sai, responsabile daveicolirinasisticonosciuti. Riconoscendo così che l'incidente non fu causato da imperizia del motociclista, o da semplice fatalità, bensì da responsabilità di un altro veicolo non identificato».

Giacomo venne urtato da un pirata della strada. Ma è nelle motivazioni della sentenza il duro atto d'accusa del giudice nei confronti della comunità grevigiana e panzanese, visto che viene evidenziato come «il contesto sociale ed ambientale del luogo fu preteso piuttosto a coprire il vero autore del sinistro che a consentire l'identificazione».

Insomma, Panzano paese di «omertosi»? Secondo il parroco, **don Alessandro Andreini**, «in questo caso ci sarebbe più da rivolgersi alla coscienza del singolo



**Giacomo Caini:** «Secondo me è esagerato. Anche perché prima di fare un nome, su una cosa grave come questa, si deve essere sicuri al 101%»

**GIACOMO CAINI**, Panzanese, presidente del consiglio comunale. Sopra, la piazza di Panzano e Giacomo Bucci

ne giusta».

Difende a spada tratta il paese anche **Giacomo Caini**, presidente del consiglio comunale: «Mi ricordo dell'incidente e delle voci che girarono subito dopo. C'era anche un nome e un cognome, ma alla fine venne fuori che nessuno aveva assistito».

«Dire che il paese è omettoso - conclude - secondo me è esagerato. Anche perché prima di fare un nome, su una cosa grave come questa, si deve essere sicuri al 101%. Detto questo, sono contento che Giacomo abbia vinto questa causa, forse non se l'aspettavano nemmeno loro».

matteo.pucci@metropoliweb.it

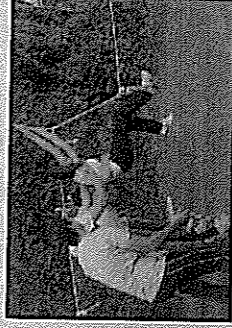
## VERSO L'ESTATE

# Un'idea davvero originale Il progetto "Campogiovani"

Da giugno a settembre del 2011 il ministero della gioventù, in collaborazione con i vigili del fuoco, la marina militare, le capitanerie di porto e la croce rossa italiana, organizza il terzo Campogiovani. Si tratta di un progetto destinato a ragazzi e ragazze residenti in Italia, di età compresa tra i 14 ed i 22 anni compiuti alla data di compilazione della domanda, che frequentino istituti scolastici superiori o siano iscritti ai primi anni del ciclo universitario.

I corsi sono tutti gratuiti e hanno una durata minima settimanale, ma variano a seconda dell'istituzione presso cui si svolgono. La graduatoria di coloro che potranno prendere parte ai campi estivi si forma in base a criteri di merito scolastico e, in caso di parità all'Isce più basso che sarà richiesto in caso di necessità.

I ragazzi (anche i grevigiani che vorranno provare questa esperienza) passeranno una settimana da protagonisti in difesa dell'ambiente, in aiuto alla popolazione, al servizio dell'Italia. Sarà una settimana per apprendere nozioni utili, fare amicizia, conoscere persone straordinarie, scoprire attitudini e snodi di sfare la propria vita, di



**CAMPOGIOVANI 2010**

Molto apprezzate le esercitazioni insieme ai vigili del fuoco



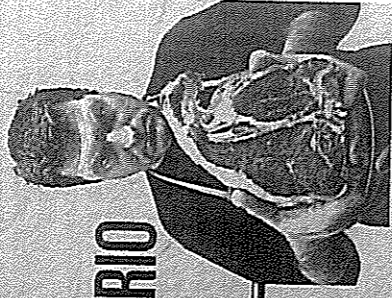
sui necessari contenuti teorici, anche lo svolgimento di manovre ed esercitazioni, conoscenza delle attrezzature in dotazione ai Vigili del fuoco, elementi di cartografia e orientamento, escursionismo come

## LE GRANDI RUBRICHE DI METROPOLI



**LA POSTA DEL CUOCO**

di **MATIA BARCIULLI**



**IL BREVIARIO CRUDELE**

di **DARIO CECCHINI**



**CHIANTIGIANI NEL MONDO**

di **STEFANO CASPRINI**



**NON SOLO CIBO**

di **VALENTINA GUTTADAURO**

e poi c'è...

**MIRIAM SERNI CASALINI con il suo**

**BUGLIONE**



**Ogni settimana voci del Chianti voci di casa**

Metropoli

# Vino e trattori contro l'inceneritore

## Sindaco soddisfatto della manifestazione del 13 maggio. Ecco quello che si è detto in piazza

MATTEO PUCCI

La guerra delle cifre è in corso: da un lato gli organizzatori della manifestazione contro l'inceneritore del 13 maggio scorso, capitanata dal sindaco di Greve Alberto Bencistà, dall'altra (molto sommessamente) i detrattori, che tirano verso il basso le presenze in piazza.

Che sono andate ben oltre le 300 persone, in un venerdì che comunque è destinato a entrare, nel suo piccolo, all'interno della storia politica e sociale del Chianti, perché ha visto un sindaco portare in piazza tanta gente contro una decisione, quella del piano provinciale dei rifiuti che prevede uno dei tre termovalorizzatori a Testi, presa dal suo stesso partito, dai suoi predecessori, dai suoi colleghi di area, fino a salire su, a Provincia e Regione.

Un venerdì che ha visto accorrere (facendo seguito

porta è la chiave. Ma non lo si può pensare insieme all'inceneritore, sono due cose antitetiche».

Per la giunta comunale grevigiana ha letto un messaggio, l'assessore Stefano Romiti, che ha definito una «politica senza etica» quella che vuol fare un inceneritore nel Chianti.

Poi tanti, tantissimi inter-

venti: di Chiara Gensini per Coldiretti («Saremo in primi a fare la differenza»); Filippo Legnaioli per la Cia («Non si capisce la logica di un impianto del genere nel Chianti»), del presidente del consiglio comunale Giacomo Caini («Noi pensiamo prima di tutto all'interesse e alla salute dei nostri cittadini»). E ancora

della capogruppo della lista civica Un'altra città/Un altro mondo in consiglio comunale a Firenze Ornella De Zor-do («Dai noi le posizioni, nonostante abbiamo un sindaco che vuol fare il giovane, sono vecchie e stantie»), di Slow Food Chianti, Comitato Chianti Senza Inceneritore, Legambiente di Greve, Lucia Carlesi di Laboratorio

per un'altra San Casciano-Prc («Dai noi la giunta difende in modo granitico il piano provinciale»).

Per l'Idv l'assessore Marcello Forni, Giuliano Sottani (Popolari per la Libertà), in Nigeria, ha recapitato una lettera; e ancora Maurizio Marziali per il Prc grevigiano, Maria Giovanna Bencistà per Sel, Simona

Forzoni per l'Udc e, in chiusura, Roberto Migno.

Molto atteso l'intervento della segretaria del Pd grevigiano, Monica Toniazzi: «Proprio come Pd ci sentiamo in dovere di riaprire una discussione, di chiedere ai nostri rappresentanti di ripensarci. Il momento è questo».

matteo.pucci@metropoliweb.it

### PER IMMAGINI



#### SOLIDARIETA

Presenti anche i comitati "No inceneritore" della Piana.



#### RIFONDAZIONE

Rappresentata dal capogruppo consiliare Maurizio Marziali.



#### I GIOVANI

Tanti quelli in piazza, in particolare di Generazione Democratica.



#### PARTITO DEMOCRATICO

Bandiere al vento per il circolo grevigiano.



DIBATTITO IN PIAZZA Qui a sinistra il sindaco Bencistà con il direttore di Metropoli Fabrizio Nucci. Sopra, la piazza

### DETTAGLI

## Bencistà-Consorzio: il vento è cambiato

### Dalle accuse di scarse attenzioni di inizio 2011, alla decisa presa di posizione del Consorzio Vino Chianti Classico con il suo direttore Giuseppe Liberatore

MATTEO PUCCI

Forse il punto più basso nel rapporto fra il sindaco Alberto Bencistà e il Consorzio Vino Chianti Classico lo si era toccato il 7 gennaio scorso. Quando, intervistato da *Metropoli* a proposito del trasferimento di sede del Consorzio (da San Casciano alla Sambuca), Bencistà aveva detto che «capisco l'autonomia del Consorzio, ma l'auspicio sarebbe quello di un rapporto migliore con il Comune di Greve dove, tra l'altro, si svolge la Rassegna a settembre: al momento, voglio essere chiaro, non esistono rapporti».

Una situazione che si è completamente ribaltata, con la Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico a fare da apripista. Tanto che quattro mesi dopo è lo stesso Consorzio Vino Chianti Classico a sostenere con grande forza Bencistà nella battaglia contro l'inceneritore di Testi.

Fino alla manifestazione del 13 maggio, con il direttore Giuseppe Liberatore sceso in piazza al fianco del sindaco: «Devo ringraziarlo - ha sottolineato



#### GIUSEPPE LIBERATORE

Era presente anche il direttore del Consorzio Vino Chianti Classico (in foto, con la cravatta)

ne di affrontare la questione. Una posizione in sintonia con le nostre esigenze». Ha definito il piano provinciale dei rifiuti «un progetto ormai troppo datato, non competitivo, ingiustificabile». A volerlo realizzare è, secondo Liberatore, «una politica miope, con la pensare di fare un impianto del genere nel cuore della Toscana». «Noi - ha concluso - non vendiamo solo di questo territorio, ma vendiamo la bellezza di questo territorio, l'unica cosa che ci rende competitivi. Combattere-

sua stessa ammissione, Bencistà interpreta un ruolo di «eretico, che non è per niente comodo». «Alle riunioni di Quadrifoglio - ha detto - vengo trattato come una sorta di appestato: ci sono sindaci, come quello di Scandicci Simone Gheri, letteralmente scatenati. Del resto ci è toccata la scomoda posizione di quelli che dicono che il piano provinciale è superato: prima se ne rendono conto e meglio è».

«Anche il partito - ha detto il sindaco, che proprio in questi giorni dovrebbe essere convocato dal Pd fiorentino - deve rendersene conto: è la filosofia stessa sbagliata. Non si parte dagli inceneritori se si vuol aumentare la differenziazione non si può evocare compiutamente lo spettro di Napoli. Perché in questa area questo tipo di raccolta non è stato portato avanti? Perché si è perso tutto questo tempo? Mi diano delle risposte». «Deve esserci - ha concluso - un'assunzione di responsabilità da parte di tutta la nostra collettività. Io non mi fermo, nessuno si illuda, ma spero che con me ci siano i cittadini, le associazioni la favorevoli».

# Sala di preghiera, prove di dialogo

Interessante dibattito con l'Imam di Firenze Izzedin Elzir. Con qualche punta di tensione

MATTEO PUCCI

Una bella serata, fatta di dialogo e voglia di conoscersi. Intervenuto un po' sopra le righe, come quello del segretario provinciale di Forza Nuova Ilario Palmisani.

Martedì sera in sala consiliare la bella sorpresa è stata la presenza di almeno cinque cittadini di religione islamica, venuti a partecipare e ad ascoltare l'Imam di Firenze, Izzedin Elzir, che con garbo e pacatezza ha lanciato il suo messaggio di «interazione», come l'ha definita lui.

Accanto a lui l'ex sindaco di Firenze Mario Primicerio, che ha sottolineato il «ruolo fondamentale della politica nella costruzione del consenso attorno alla soluzione che si ritiene la più vicina a quella ottimale». È qui a Greve la scelta della sala polivalente di preghiera rappresenta questo». Per Daniela Lastri, consigliere regionale e assessore alla scuola per dieci anni a Firenze, «è fondamentale combattere la paura tramite la conoscenza, a partire dai banchi di scuola. La Regione segue e sostiene Greve in questo percorso».

Il sindaco Alberto Benicisti ha rilanciato la proposta ufficiale: «Chiederò all'Imam di promuovere un'associazione di musulmani residenti a Greve in Chianti, con la quale realizzare una convenzione (della durata di un anno) per la gestione della sala poliva-

IN SALA CONSILIARE

Oui a lato il tavolo dei relatori. Primo da destra, l'imam di Firenze Izzedin Elzir. Accanto a lui Mario Primicerio. Sotto, il pubblico



PANZANO IN CHIANTI

Un centro estetico dal volto giovane. Il sogno di Veronica adesso è reali

VERONICA MINNEDI  
Ha solo 20 anni, è la giovane all'interno di Casarini



Così l'Imam: «Per noi la soluzione proposta è molto positiva, la sala è accogliente e dignitosa. Tocca a noi dare un messaggio di pace, anche a quella politica che usa le parole per raccogliere voti».

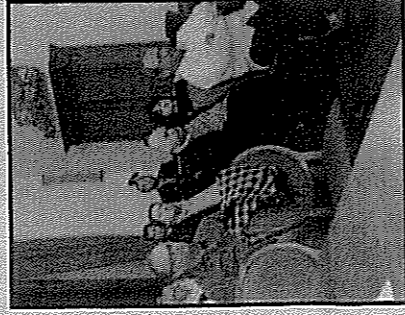
C'era attesa anche per la posizione di Federico I'ondini, coordinatore provinciale (e consigliere in Provincia) dell'Udc, forza che qui a Greve governa in giunta.

«Abbiamo detto subito no all'amoschea - ha detto l'onorevole - e continueremo a dirlo nel caso se ne parli. Ma qui a Greve è stata fatta la scelta più intelligente possibile: ho già pronto un ordine del giorno per invitare gli altri Comuni della provincia a seguirne l'esempio».

matteo.pucci@metropoliweb.it

Vent'anni ancora da compiere e Veronica Minnedi ha già realizzato il suo sogno, quello di riuscire ad aprire un centro estetico in via Chiantigiana, a Panzano. Dopo aver fatto studi e stage nel settore ed essersi diplomata con buoni voti si è lanciata nell'impresa di aprire un proprio centro, diventando così la ragazza più giovane del comune come artigiana ed anche la più giovane all'interno di Casarini, la Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani. Un'avventura difficile quella di lanciarsi così giovane nel mondo del lavoro con una propria

attività, riuscendo grazie all'aiuto di ottant'anni, a realizzare un centro che già dall'ambiguità del senso di bene presente nell'insediamento, o vero del negozio, o vero del relax. Da domenica, giorno dell'inaugurazione, anche a Panzano è finalmente possibile trovare un luogo dove dedicarsi alla cura e alla bellezza del corpo, con i trattamenti per il viso di solarium, massaggi e trattamenti per il corpo. Il tutto gestito da una ragazza che non aveva paura a lanciarsi in un'attività che non è di suo gusto e a seguire fino in fondo i propri sogni.



Lady Radio  
La radio viola

Accendi il tuo Quotidiano

gratuito e senza impegno. Per info e abbonamenti: ladyradio@metropoliweb.it

onair FM 90.8

streaming su www.ladyradio.it

intermezzi